



Ordinanza n. 90

Del, 23.3.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 12 gennaio 2012 prot. n. 1096)

VISTA la comunicazione del Comando di Polizia Municipale, redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta il 23.04.2010 al prot. n. 404/2010 prot. gen. n. 17662, dalla quale si rileva che la Sig.ra RUBINI TIZIANA, nata a Salerno il 15.04.1969 e residente a Capaccio (Sa) alla Via Porta Giustizia, 13 ha posto in essere in località Paestum, sull'area distinta in catasto al foglio di mappa 55 part.lla n. 1391, opere edilizie abusive;

VISTE che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- ▲ una fondazione in c.c.a., avente le dimensioni di metri 16,10 circa per metri 8,70 circa, atta ad occupare una superficie di mq. 140,00 circa., in adiacenza ad un persistente fabbricato in muratura fatiscente.
Su detta fondazione in c.c.a. era posizionata una struttura in acciaio montata a mezzo di bulloni e posta a perimetro del succitato manufatto, avente nr. 8 (otto) pilastri con una altezza di metri 3,00 circa ed una sezione di cm. 30 circa.
- Parziale edificazione di un muro in laterizi forati posto tra due pilastri al lato est ed avente un'altezza di metri 1,00 circa ed una lunghezza di metri 4,00 circa.

RILEVATO:

Che detta area, nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica: E3 di interesse ambientale rilevante e contermine la città antica di Paestum:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) Zona di rispetto dell'antica città di Paestum (Legge 5.3.1957, n. 220);
- c) Tutela dei corpi idrici (Art. 96 lettera f del R.D. del 25.7.1904, n. 523 e art. 41 del D.Lgs 152/2006 – rispetto del fiume Capo di Fiume);
- d) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);
- e) Vincolo di protezione dei beni paesaggistici – Aree tutelate per legge (Art. 142 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”).

CONSIDERATO che le opere descritte sono state eseguite completamente abusive, che non sono suscettibili di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 in quanto per la zona in esame non sono ammissibili nuove costruzioni, secondo il combinato disposto dall'art. 29 delle Norme tecniche di attuazione del vigente PRG e dalla legge 5 marzo 1957 n. 220;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Alla Sig.ra RUBINI TIZIANA, come in narrativa generalizzata, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, RUBINI TIZIANA, innanzi generalizzata, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno ed alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- d) Al Commissario Prefettizio, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL



Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI